Temperatura di ieri min. 19,8 - max. 31,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Baracche recintate a Trionfale case senz'acqua a Primavalle

La casa e l'igiene - La cooperativa dei sottufficiali CC.

Gli argomenti segnalatici dai lettori in questa settimana riguardano ancora l'igiene, ma in rapporto più che altro alle abitazioni — se così si possono chiamare — che esistono in alcuni quartieri e nelle borgate.

* * *

Cominciamo dal Trionfale, quartiere, ormai, periferico per modo di dire.

Il signor *Emilio Pazzini*, del locale comitato della Lista Cittadina, ci segnala che a pochi metri dalla famosa parrocchia di San Giuseppe, che tanto giubilo suscita in Roma ogni 19 marzo, vi sono alcune baracche nelle quali abitano tre famiglie (11 persone in tutto, di cui 6 bambini). Le baracche sono state costruite vari anni fa su un terreno della SPAFET (Vaselli), alla quale le famiglie pagano regolarmente un canone, in virtù del quale hanno ottenuto anche l'impianto della luce elettrica. Ebbene — ci dice il Pazzini — da qualche tempo a questa parte, intorno alle baracche si è cominciato — lodevole cosa — a costruire. Il guaio è che le varie imprese hanno recintato i vari terreni stringendo d'assedio le poche baracche, tal che sembrano costituire un piccolo campo di concentramento. Non una via d'uscita è stata lasciata aperta alle 11 persone e gli uomini, per andare al lavoro e rincasare, sono costretti a saltar le staccionate come se dovessero continuamente evadere; la situazione delle donne è ancor più precaria ed impossibile ad esse riesce persino il rifornirsi d'acqua.

Qualche mese fa — continua il Pazzini — una di quelle donne partorì; ora sta male: il medico chiamato d'urgenza, non ha potuto accedere alla baracca per la semplice ragione che non è abituato a far il salto in alto e tanto meno il ladro.

Della questione sono stati interessati tutti, dal commissario al parroco, ma nessuno ha mosso un dito. Si rende conto Rebecchini della drammatica esistenza di queste undici persone? Non gli è bastata ancora la lezione che il popolo di Trionfale gli ha dato il 25 maggio negandogli settemila voti?

* * *

Passiamo ora a Primavalle. E' la *Consulta popolare* a segnalarci quanto stiamo per scrivere. In questa ben nota borgata poche sono le famiglie che non abbiano uno o più componenti affetti dalla tubercolosi a causa delle immonde abitazioni in cui sono costrette a vivere e alla conseguente promiscuità.

Perchè — ha recentemente chiesto la Consulta all'assessore competente — non vengono almeno disinfettate ogni giorno le varie case ammorbate, il campo profughi, il dormitorio pubblico, la piazza del mercato, i due vespasiani privi di acqua? Perchè non viene sistemata la chiusura dei pozzi neri nella zona delle «casette»? Perchè non vengono allontanati dall'abitato i due filtri delle acque putride? Perchè non viene ripulito il fosso di Primavalle e organizzata seriamente la lotta contro le mosche? Perchè, infine, i bambini non vengono sottoposti alle cure preventive del caso e non si costruisce una buona volta il mercato coperto, dato che i 78 milioni occorrenti sono stati già stanziati?

* * *

In attesa di una risposta a tutti questi interrogativi, il signor *Azeglio Manzetti* torna alla carica su Primavalle per quanto riguarda il problema del rifornimento idrico, gravissimo in questa stagione bollente.

In tutta la borgata — afferma il Manzetti — l'acqua arriva in misura scarsissima e ai lotti 25 e 27 non vi arriva affatto. Questa deficienza, che solo in una città amministrata da Rebecchini raggiunge punte così acute, fa sì che la biancheria non possa esser lavata nei fontanili che esistono nei palazzi; che la piazza del mercato e le strade adiacenti emanino un puzzo insopportabile; che i due vespasiani siano completamente inservibili.

In tutta la borgata vi, infine, una sola fontanella pubblica e altre due sono state istallate, dopo lotte da non dire, nella zona delle «casette»: è possibile che migliaia e migliaia di cittadini debbano soffrire la sete e non possano nemmeno lavarsi in un grosso agglomerato alle porte di Roma?

* * *

Case, case, case! La solita, affannosa invocazione che si ripete da anni e che non viene mai esaudita. *Un gruppo di sottufficiali della Benemerita* ci scrive che circa sei anni fa si formarono due cooperative, l'una per gli ufficiali e l'altra per i sottufficiali dei Carabinieri. Come Dio volle — scrivono — le prime abitazioni furono approntate, ma — come era da prevedersi — furono occupate dai figli di papà con tanto di galloni d'argento. Noi sottufficiali, invece, per quanto si paghi regolarmente la nostra rata mensile, non riusciamo nemmeno a veder spuntare le altre case perchè — ci dicono — mancano i soldi! E che fine fanno i nostri?

Nella palazzina-ufficiali di via Giovanni da Procida, inoltre, vi sono due appartamenti sfitti da due anni; se è vero che il prenotato decade da ogni diritto se non accede all'appartamento dopo trenta giorni dalla assegnazione, perchè — si chiedono i sottufficiali — non vengono assegnati a due delle nostre famiglie, che hanno tanto bisogno di un tetto pulito e decente?

* * *

Un gruppo di *abitanti di Viale Tirreno*, Via Prati Fiscali e Via Veglia, dopo averci esternato la propria soddisfazione per la nostra campagna contro il lurido mare di ogni genere, ci segnala che giorni or sono davanti alla Casa di cura «Villa Emilia» alcuni pozzi neri sono traboccati e che a pochi metri da Viale Panteleria i lavori in corso per le fognature hanno prodotto un lago, non ancora prosciugato, di acque putride. E' facile immaginare, con questo caldo, il puzzo, le zanzare e il pericolo di infezioni. Che cosa fa l'Ufficio d'Igiene?

Brengola a Massenzio

(Vice) - Nel voluminoso *Concerto per violino e orchestra* di Max Bruch, Riccardo Brengola ha ottenuto ieri sera alla Basilica di Massenzio un notevole successo riconfermando le sue ottime qualità di interprete che lo pongono tra i migliori violinisti italiani e che il pubblico non ha mancato di riconoscergli applaudendolo calorosamente. Nella rimanente parte del concerto Ferruccio Scaglia ha diretto con misurato rigore musiche di Rossini — sinfonia de *L'Assedio di Corinto* — e di Mussorgski-Ravel — *Quadri di una esposizione* — raggiungendo un buon effetto interpretativo nella ouverture de *La sposa venduta*

QUESITI AL SINDACO

Traffico a S. Giovanni e Vigili Urbani

I Vigili Urbani e il traffico in piazza San Giovanni sono stati oggetto di un'interpellanza e di un'interrogazione al Sindaco.

Il presentatore dell'interpellanza, che è il collega Ceroni, consigliere democristiano, si meraviglia — ma guarda un po', che scoperta! — che le condizioni economiche delle quali i Vigili usufruiscono sono assolutamente inadeguate sia al minimo di un tenore di vita ragionevole, sia alla stessa dignità del Corpo. L'interpellante, dopo aver ricordato al suo Sindaco che i Vigili, essendo soltanto 2500, sono costretti a lavorare sino a 13 ore al giorno in condizioni tutt'altro che buone, chiede quali misure si intendano prendere per potenziare il Corpo.

Nell'interrogazione, che è di altro consigliere, si constata che il grande disordine della circolazione che si verifica in P. San Giovanni è origine quotidiana di incidenti spesso mortali; e per tanto necessitano urgenti provvedimenti atti a disciplinare il traffico. Con l'occasione, l'interrogante suggerisce la creazione di una quinta arboreca sulla Piazza, perchè, dividendo la parte monumentale dalla parte di civile abitazione, conferisca alla Piazza una maggiore dignità e — aggiungiamo noi — comodità.

5.000 uccelli rari sorvolano Roma in aereo

Cinquemila uccelli di alcune tra le più rare razze orientali sono giunti ieri all'Aeroporto di Ciampino a bordo di un aereo proveniente da Calcutta. Al loro arrivo hanno destato viva impressione tra i passeggeri

Questo è il programma della Festa de noantri

Festival della canzone e della poesia, folclore, gare di camerieri e di ciclisti - La staffetta con fiaccola

Il programma delle manifestazioni per la «Festa de Noantri» in Trastevere è quest'anno particolarmente ricca e attraente. Il Sindacato Cronisti e l'ENAL hanno infatti compilato un nutrito calendario di festeggiamenti che animerà fino a domenica 3 agosto le vie e le piazze del rione con un susseguirsi di attrazioni artistiche e sportive.

Martedì e mercoledì le commissioni giudicatrici per il Concorso addobbi ristoranti e bar e per la gara fra le orchestrine-jazz funzionanti nei pubblici esercizi, inizieranno il loro giro nei locali di Trastevere per stabilire a chi dovranno essere consegnati i numerosi premi in palio.

Sabato alle ore 18 avrà luogo la ormai tradizionale gara fra i camerieri mentre lunedì 28 alle ore 21 la «Festa de Noantri» raggiungerà il suo momento più caratteristico con il Festival della canzone e della poesia romanesca che si terrà in Piazza S. Cosimato con la partecipazione di cantanti e poeti particolarmente cari al cuore dei romani, come Romolo Balzani, Checco Durante, la signa Jaudolo, il chitarrista Passamonti ed altri.

Sempre in Piazza S. Cosimato venerdì 1. agosto alle ore 21 gruppi folcloristici si esibiranno in danze e canti. Chiuderanno le manifestazioni artistiche altri due concorsi per i quali si prevede grande partecipazione e ai cui vincitori andranno i premi offerti da alcune note Ditte.

Venerdì 1. agosto il concorso della più caratteristica figura di Trastevere e domenica 3 agosto quello della più bella trasteverina. Entrambi le premiazioni avranno luogo dalle ore 21 in un locale da stabilirsi.

A questo proposito il Comitato organizzativo ricorda che per i due concorsi sono aperte le iscrizioni presso l'ENAL in via Piemonte 68.

Questa succinta rassegna dei festeggiamenti trasteverini per la «Festa de Noantri» non può chiudersi senza un breve cenno alle manifestazioni sportive che completano il programma artistico. Giovedì 24 luglio, ore 18 gare ciclistiche riservate a bambini di età 7-8, 9-10 e 11-12 anni sul tratto via E. Rolli, Porta Portese; domenica 27: gara di corsa di km. 5 valevole per il G.P. Italia, riservata ai tesserati della FIDAL e ai non tesserati; mercoledì 30, ore 22: staffetta podistica notturna con fiaccolata 3x2000; domenica 3 agosto ore 9: gara di marcia di km. 10 valevole per il G.P. Italia.

UN NUOVO ORRENDO DELITTO INSANGUINA LA CAPITALE

Uccide il cognato a coltellate alla gola davanti a un bar nei pressi dell'Alberone

Anche un fratello della vittima è rimasto ferito - Una lite per futili motivi all'origine della strage - L'omicida si è dileguato verso la marrana della Caffarella - Le indagini della Polizia

Un nuovo orrendo delitto — il terzo nel giro di una quindicina di giorni — è stato consumato ieri a Roma, nei pressi dell'Alberone, sulla Via Appia.

Due fratelli, Fausto e Gabriele Perrone sono stati aggrediti dal loro cognato, Donato Giglio, e il primo è rimasto ucciso da alcuni colpi di coltello alla gola e il secondo ha ricevuto altre numerose coltellate alla spalla e al braccio sinistri.

Il tragico fatto di sangue si è svolto verso le 18,30 davanti al Bar Passerini, all'angolo fra Via Francesco Valesio e Via Paolo Paruta. Le strade, nel pomeriggio della giornata festiva, erano affollate e ai tavolini del bar sedevano numerosi avventori. La loro attenzione veniva attratta a un certo momento da tre uomini che, fermi all'angolo della strada, discutevano piuttosto animatamente. Poi la lite sembrava diminuire di intensità; i tre uomini sembravano essersi alquanto calmati, per cui nessuno più badò ad essi.

Ma ad un tratto un urlo agghiacciante lacerò l'aria e interruppe i discorsi che i frequentatori del bar stavano galamente intrecciando: uno dei tre uomini, Fausto Perrone, stramazzò al suolo in un rantolo, mentre un altro, Gabriele Perrone, perdendo sangue da un braccio, urlava «Assassino!» e cercava di lanciarsi sul terzo uomo. Che cosa era accaduto?

Il Donato Giglio, al colmo dell'ira per la discussione che aveva iniziato coi suoi due cognati, aveva estratto un acuminato coltello e lo aveva vibrato con forza prima sul Fausto, al quale recideva di netto la carotide, e poi sul Gabriele, ferendolo gravemente.

Prima che la folla potesse rendersi conto dell'accaduto, Donato Giglio si metteva a correre per la Via Paruta e si dileguava in direzione della marrana della Caffarella. Ripresisi dallo stupore, gli avventori del bar si davano all'inseguimento dell'assassino, mentre a bordo di un taxi i due feriti venivano rapidamente trasportati all'ospedale di S. Giovanni.

Qui, il povero Fausto giungeva cadavere! Il fratello Gabriele, dopo aver ricevuto le prime cure al braccio e alla spalla veniva dichiarato guaribile in quindici giorni.

Al maresciallo del posto di polizia, Gabriele Perrone dichiarava che il litigio con il proprio cognato era sorto in seguito a un banale pretesto. Sembra, infatti, che il Giglio si fosse irritato del fatto che i due cognati avessero accompagnato i figlioletti dalla propria madre, Lydia Perrone in Giglio, degente nella clinica delle monache belghe di Via Alfredo Baccarini a causa di un'operazione di appendicite che aveva subito qualche giorno fa.

La visita dei bambini alla propria madre non era evidentemente di gradimento del Giglio: da qui la discussione che doveva concludersi così tragicamente. La versione non ha naturalmente eccessivamente convinto il sottufficiale, il quale, persistendo nell'interrogatorio, veniva poi a sapere che i rapporti fra le famiglie Perrone e Giglio non erano del tutto buoni. Motivi di interesse non sarebbero estranei alla sanguinosa vicenda.

Fausto Perrone nacque trentasette anni fa a Sant'Agata di Esaro (Cosenza) e viveva da 14 anni nella nostra città in via Gino Capponi 47, insieme con la madre Teresa, di 67 anni, con la moglie Angelina Cripezi, ventisettenne, e con i tre figli in tenera età: Antonio, di 8 anni, Nadia, di 7, e un altro maschietto di un anno: era impiegato alla Direzione d'Artiglieria.

Gabriele Perrone, che è afflitto da un difetto fisico alle spalle, ha 41 anni ed è anch'egli impiegato: anni fa si era coniugato e si era trasferito in Via Appia Nuova 421.

Fanno parte di una famiglia di sette fratelli.

Mentre andiamo in macchina, l'assassino risulta ancora uccel di bosco. Sua moglie, Lydia, che ha 27 anni, ignora tuttora la tragedia che l'ha privata del fratello e ha reso il marito autore di un orrendo crimine. Lydia sposò il Giglio, dal quale ha avuto due bimbi, circa cinque anni fa contro il parere dei propri genitori e dei fratelli.

L'arresto dell'assassino

All'1,15 di questa mattina, l'assassino Donato Giglio, di anni 32, nato a Moschito (Potenza) è stato arrestato da un pattuglione del commissariato Tuscolano mentre si aggirava in Via Appia Nuova. Il Giglio ha dichiarato che, essendo invalido di guerra, e tubercolotico, non aveva molte possibilità finanziarie per mantenere la famiglia. Di qui i contrasti con i parenti della moglie e il fatale diverbio di ieri sera. «Non avevo intenzione di uccidere» egli ha detto ai funzionari che lo hanno interrogato. Ma ha ucciso: troppo spesso, in questi ultimi tempi, si è dovuto purtroppo constatare che una vita umana viene valutata con criminale leggerezza!

RECLUTATI NEL NOME DI TOGLIATTI

99 giovani nella F.G.C. 94 lavoratori nel P.C.I.

Ritirati sabato complessivamente 2803 bollini

La leva «14 Luglio» ha registrato nuovi progressi. Novantanove giovani e ragazze hanno fatto ingresso negli ultimi due giorni nelle file della gioventù comunista, mentre fino a questo momento da parte delle sezioni della F.G.C. continua la ridda dei prelevamenti di altre tessere. Le sezioni giovanili degne degli onori della cronaca odierna sono: Sant'Oreste che ha tesserato 15 giovani, Fiano 13, Tiburtino 11 ragazze, P. Maggiore 10, Nettuno 10, Vicovaro 6, Olevano 15 e Quadraro 19. Inoltre il prelevamento di altri 1151 bollini, dimostra che anche nel settore amministrativo si registra una seria ripresa della attività.

Per quanto riguarda il Partito, altri 94 lavoratori hanno preso la tessera nella giornata di sabato. Essi vanno a ingrandire e rafforzare le forze della pace e del lavoro. Una particolare segnalazione va fatta per la sezione di Casal Bertone che con la sua lodevole attività ha reclutato al Partito altri 15 operai.

Da segnalare inoltre lo sviluppo che la campagna sta prendendo nella provincia di Roma. Infatti la sezione di Morlupo ha ritirato 20 tessere, Campagnano 20, Capena 10, la piccola sezione di Villalba 5, mentre a Roma, oltre Casalbertone, si distinguono Tiburtino con 34 tessere ritirate e Primavalle con 15. Ma tutte le sezioni sono impegnate a fondo nella campagna che si concluderà alla fine di luglio. Varie iniziative sono in corso.

Particolarmente significative sono quelle che vengono prese in occasione dell'anniversario della caduta del fascismo.

E' sempre da sottolineare — nel quadro nella campagna — il notevole successo che si sta ottenendo nel campo dell'applicazione delle quote per dare i mezzi finanziari al Partito. Altri 1652 bollini sono stati ritirati nella sola giornata di ieri, oltre a 151 bollini sostegno.

Festa a Campitelli

Gran festa sabato notte alla Sezione comunista Regola-Campitelli per solennizzare i risultati della campagna 14 luglio. Sono intervenuti, nonostante le prime battute della Festa de Noantri, i poeti di «Romanità», da Petrini a Retrosi, Valentini, Moretto, Grandi, Bianchini, Di Grazia, i cantanti Fiorini e Biaggetti, un'orchestrina in gamba e tanti altri. Il compagno Marchionne ha parlato brevemente sul 14 luglio.

ANCORA GITE CHE SI CONCLUDONO TRAGICAMENTE

Cinque morti e numerosi feriti nei consueti incidenti domenicali

Occorre maggiore rispetto della vita propria e di quella altrui!

La giornata domenicale di ieri è stata particolarmente funestata da drammatici incidenti, dovuti alle solite cause: scarsa perizia degli automobilisti e imprudenza che denotano un altrettanto scarso rispetto della propria vita ed altrui!

Cinque morti e decine di feriti sono infatti il tragico bilancio della giornata di ieri. Allospedale di San Giovanni è deceduto il 63enne Attilio Sciotti, abitante in via dei Cocchieri 15, di professione scuoiatore. Egli, verso le 21, mentre attraversava l'autostrada Roma-Lido, a circa due chilometri dalla Basilica di San Paolo, veniva investito da una macchina rimasta sconosciuta. Il suo corpo è stato prelevato dalla polizia stradale

Il 48enne Romolo Di Giannantonio, abitante in via Eurialo 15, è stato invece investito alle ore 20,30, sulla via Appia Nuova, all'altezza dell'Acqua Santa, da una «Lambretta» che gli sbarrava improvvisamente la strada. Accompagnato a S. Giovanni da una macchina di passaggio guidata da Angelino Grappasonni, il poveretto spirava alle ore 23

Il commerciante Francesco Odoardi, di 49 anni, abitante in via Alberto da Giussano 73, mentre procedeva in motocicletta, veniva investito a trecento metri dal bivio di S. Cesareo, sulla strada di Montecompatri, da un'auto in corsa nel senso inverso. Il proprietario della macchina, signor Tommaso Cecconi, si affrettava a raccogliere il ferito e a trasportarlo all'ospedale di S. Giovanni, ma nostante ogni cura, alle 21,30, l'Odoardi decedeva.

Il quinto morto veniva registrato alle 22,30 a San Giacomo: si tratta del 50enne Alberto Palandri, abitante in via Durazzo 22, il quale, mentre viaggiava su una «Lambretta» insieme con il figlio Dino sbandava e cadeva malamente sulla Cassia, alla altezza di Monterosi.

Alle ore 15 l'auto condotta da Armando Muzzi, pittore edile, di 42 anni, abitante alla borgata del Trullo, si scontrava nei pressi di Ladispoli con un'altra macchina. Il Muzzi, che era rimasto gravemente ferito, spirava poco dopo il suo ricovero a S. Spirito avvenuto per mezzo di un'ambulanza della C.R.I.

Colto da malore mentre viaggiava sulla sua «Vespa» a Piazzale Ostiense, il 56enne Vincenzo Sorrentino, abitante in Caracciolo 4, è caduto al suolo producendosi numerose ferite. A Santo Spirito si trova in osservazione.

Il 25enne Aldo Patricelli, abitante in via Castel Romano 17, è andato a cozzare con la sua «Lambretta» contro una targa dell'ATAC in via Venotro. Guarirà in 45 giorni.

Il 57enne fruttivendolo Giuseppe Angelilli rimaneva schiacciato contro una staccionata dall'urto ricevuto da una vettura della linea 211, che sbandava improvvisamente. L'incidente è accaduto sulla Nomentana.

Una vecchia si uccide gettandosi dal quinto piano

Una vecchia signora, Concetta Oteri, abitante in via Ettore Rolli 32, s'è uccisa ieri notte, gettandosi da una finestra del quinto piano.

La donna, che da tempo soffriva di una grave forma d'esaurimento nervoso, verso le 3 di notte, si alzava da letto e scavalcava il davanzale della finestra, sita al quinto piano dello stabile, lasciandosi cadere nel vuoto. Il suo corpo si è sfracellato contro il selciato della strada, dove poco dopo lo rinvenivano alcuni passanti.

SPORT MINORE

LA III PROVA DEL CAMPIONATO LAZIALE DILETTANTI

A Vecchiarelli la V prova del "Trofeo Butan-Gas,,

Sciopero dei corridori fino a Civitavecchia

Si è disputata ieri la V gara per il Trofeo Butan-Gas valevole come terza prova del campionato laziale dilettanti. E' stata una bella gara che ha mantenuto le promesse della vigilia malgrado un inizio poco promettente.

E' andata così. Alle 7,10 segnale di partenza ai 50 presenti. Il percorso è lungo, la giornata sarà certamente calda. Di conseguenza andatura sonnolenta.

Pensiamo subito che questo inizio poco garibaldino avrà breve durata. Ma ci inganniamo. Gli atleti parlottano tra loro, e qualche loro bisbiglio giunge alle nostre orecchie: c'è un accordo tra loro; un patto, stretto per andar piano.

E la causa? Pare che, a sentire i corridori, il Comitato U.V.I. per il Lazio non sia troppo pronto a pagare i premi-gara e che le sue parcelle siano troppo modeste. Dicono (sempre i corridori): «Chi ce lo fa fare a «sfacchinare» per tanti chilometri sotto il sole quando non sappiamo l'entità dei premi che prenderemo e quando li prenderemo?».

Arriviamo a Civitavecchia sempre a passo di lumaca. Bini intasca il premio di traguardo battendo nella volata Proietti. In precedenza a Santa Marinella il premio era stato appannaggio dello stesso Bini sul compagno di squadra Imperiali.

Ci avviamo verso Allumiere. Stiamo osservando la strada che sale lentamente sotto un sole cocente e senza un albero ai lati, quando il gruppo finora compatto come alla partenza, ha un sussulto. C'è una fuga! Ma allora lo sciopero era parziale! Potevano anche confidarcelo questo particolare. Ci avrebbero evitato la preoccupazione di essere costretti ad assistere ad una corsa al rallentatore.

Da qui fino all'arrivo tutto un susseguirsi di fughe. Prima Nereggi, Profumo e Proietti, poi Salimbeni e Venturini (la più consistente e la più lunga) quindi ancora i due con Imperi ed alla fine quella finale che ha portato Vecchiarelli solo al traguardo di Viale Lazio.

Fino a Civitavecchia il nostro taccuino era bianco; dopo ci siamo stancati di segnare nomi, gruppetti, fughe, inseguimenti, ritiri (moltissimi), distacchi.

Diciamo solo che il vincitore è stato bravissimo: attivissimo nell'inseguimento di Salimbeni e Venturini, resistente alla distanza, ottimo stratega nello scegliere l'attimo (a Sacrofano) per piantare i compagni di fuga dopo il ricongiungimento coi primi.

Subito dopo va lodato Salimbeni, prodigo di energie per tutta la gara ed anche sfortunato. E' caduto in discesa, dopo Campagnano, ma si è ripreso immediatamente ed a quattro passi dal traguardo è andato alla caccia del solitario compagno di squadra, ma troppo tardi.

Imperiali, piuttosto «cotto» all'inizio, ha avuto un ritorno impressionante ed il suo terzo posto è più che meritato. Bravi anche Antonelli ed Imperi, protagonisti di una entusiasmante volata per il quarto posto. Proietti ci ha impressionato per la sua potenza in discesa (alla Magni, per dirlo in due parole) e Favale ha destato meraviglia per la sua franca e sciolta pedalata che fa di lui un ottimo passista. Però non è ancora in forma. Buone le prove di Nereggi, Venturini (calato sul finire), Marcoccia, Matteucci (troppo incenso e gran bevitore... d'acqua), Micocci e Rossi.

Ottima l'organizzazione.

ORFEO GRIGOLO

L'ordine d'arrivo

1) Vecchiarelli Alberto (Indomita) che percorre i km. 186 in ore 6,04' alla media di km. 30,210; 2) Salimbeni Fernando (id.) a 1'45"; 3) Imperiali Augusto (S. S. Lazio) a 1'55"; 4) Antonelli Mario (id.) a 2'30"; 5) Imperi Elio (A. S. Roma) s. t.; 6) Venturini a 5'20"; 7) Faggiani s. t.; 8) Micocci a 7'50"; 9) Marcoccia; 10) Matteucci; 11) Rossi; 12) Nereggi; 13) Cucchiaro; tutti col tempo di Micocci; 14) Angeloni a 8'10"; 15) Proietti a 10'50"; 16) Favale a 14'15"; 17) Colabattista a 14'43"; 18) Russo; 19) Profumo; 20) Mastrotaro; 21) Poscia; 22) Foglietti.

Al Portuense - Monteverde il "Trofeo,, dei rioni

Per la prima volta nel dopoguerra si è svolta nella Capitale una manifestazione calcistica notturna. I hanno preso parte otto agguerrite rappresentative dei quartieri di Roma: Appio-Latino, Italia, Ludovisi-Salario, Nomentano-Trieste, Portuense-Monteverde, San Lorenzo, Torpignattara, e Trastevere-Testaccio.

E' andato al Portuense-Monteverde il merito di aver vinto per primo la Coppa per il Trofeo dei Rioni di Roma. Vittoria meritata quella degli uomini di Iacobini che hanno trionfato sull'indomito coraggio e sul grande cuore che il Torpignattara, altra finalista, ha gettato a piene mani nell'ultimo incontro di quest'arduo Torneo.

Il Portuense-Monteverde in virtù del valore elevatissimo dei suoi difensori: Benedetti, Antonini, Centomani, Nardi non hanno mai vacillato e la maggior classe alla fine ha avuto ragione. E' giusto quindi che tale rappresentativa si fregi oggi del titolo di campione dei rioni di Roma.

La selezione effettuata da questo torneo ha provocato delle sorprese: quartieri come San Lorenzo, Trastevere-Testaccio, ricchi di nomi come Pastori, Stentella, Bonafaccia, Marcellini, D'Ambrosi ed altri, sono stati eliminati davvero inaspettatamente come pure l'Appio-Latino e il Ludovisi-Salario.

Ma tra le sorprese abbiamo due «rivelazioni» Italia, Nomentano-Trieste: due squadre che si sono battute con molto coraggio dando molto filo da torcere alle due finaliste.

Abbiamo notato in questo torneo l'attaccamento dimostrato dagli atleti che hanno profuso ogni energia per portare alla vittoria il proprio quartiere, senza interesse alcuno che non fosse l'agone sportivo. Il danaro in questa manifestazione dilettantistica era ben lontano.

VITO SANTORO

GLI SPETTACOLI

TEATRI

BASILICA DI MASSENZIO: ore 21,30 Concerto straordinario delle studentesse dello Smith College di Northampton.
TERME DI CARACALLA: Riposo.
COLLE OPPIO: Ore 21,30: «Settemmezzo».

VARIETA'

Alhambra: Rivista.
Ambra-Jovinelli: Rivista.
La Fenice: L'isola sconosciuta - Gli avvoltoi non volano.
Volturno: Rivista - Lorenzaccio.

ARENE

Appio: Vacanze col gangster.
Adriacine: I diavoli alati
Ars: Il figlio della tempesta.
Aurora: I diavoli volanti
Castello: Quando le signore si incontrano.
Clampino: Falchi in picchiata.
Dei Fiori: La duchessa dell'Idaho
Delle Terrazze: Non ti appartengo più.
Esedra: La danza proibita
Felix: Stanotte sorgerà il sole.
Dei Pini: L'arciere di fuoco
Ionio: La sepolta viva.
Lucciola: O.K. Nerone
Delle Mimose: Messalina
Corallo: Il principe e il povero.
Lux: Carne inquieta
Monteverde: Sotto due bandiere.
Laurentina: Accidenti alle tasse.
Nuovo: L'ultimo dei bucanieri
Prenestina: Il magnifico fuorilegge
Orione: L'ereditiera.
S. Ippolito: La dama di Montecristo.
Taranto: La mia canzone al vento.
Venus: Zappatore.

CINEMA

A.B.C.: Le peccatrici folli.
Acquario: Sgomento.
Adriacine: I diavoli alati
Alba: Pelle di rame.
Alcyone: Tre piccole parole.
Ambasciatori: Lo squalo d'acciaio.
Apollo: Lo sai che i papaveri
Appio: Vacanze col gangster.
Aquila: Umberto D.
Arenula: I fuori legge della frontiera.
Astoria: Tre piccole parole.
Astra: Le eroiche geesta di Paperino
Atlante: Squali di acciaio.
Augustus: Lady Hamilton.
Aurora: I diavoli volanti.
Ausonia: Obiettivo X
Bernini: I misteri di Hollywood
Bologna: Lorenzaccio.
Brancaccio: Tre piccole parole.
Capitol: Il ratto delle zitelle
Castello: Quando le signore si incontrano.
Centocelle: I lancieri del Dakota.
Cine-Star: Obiettivo X
Clodio: Eterna illusione.
Cola di Rienzo: Lorenzaccio.
Colosseo: Caccia all'uomo nell'Artide.
Corso: I due forzati
Cristallo: Il segreto del lago.
Delle Vittorie: Vacanze col gangster.
Del Vascello: Lo scrigno delle 7 perle
Diana: Vogliamo dimagrire.
Doria: La città del terrore.
Eden: Le eroiche gesta di Paperino
Europa: Matrimonio all'alba
Espero: Le sei mogli di Barbablù.
Excelsior: Lady Hamilton.
Farnese: Viva Robin Hood.
Faro: I conquistatori della Sirte
Fiamma: Prima Legione
Fiammetta: Wien Lady Meet.
Flaminio: La portatrice di pane.
Fogliano: L'avventuriero di Macao
Folgore: Non ci sarà domani.
Giulio Cesare: Obiettivo X
Golden: Le eroiche gesta di Paperino
Fontana: Sciuscià.
Impero: Il segreto di una donna.
Induno: Valle delle aquile
Lamarmora: Carne inquieta.
Massimo: Prego sorrida.
Mazzini: Quando le signore si incontrano.
Metropolitan: Festival di Charlot
Moderno: La danza proibita
Moderno Saletta: La grande Caterina
Modernissimo: Sala A: Tre piccole parole; Sala B: Fifa e arena.
Nuovo: L'ultimo dei bucanieri
Novocine: La valle del destino
Odeon: La sposa insoddisfatta.
Odescalchi: L'amico pubblico n. 1
Olympia: Nagasaki.
Orfeo: Un matrimonio ideale.
Ottaviano: Marito e moglie.
Orione: L'ereditiera.
Palazzo: Giuramento di sangue.
Palestrina: Tre piccole parole.
Parioli: Vedovo cerca moglie.
Planetario: Il barone dell'Arizona
Prenestе: L'avventuriero di New Orleans.
Primavalle: Lo squalo tonante
Silver Cine: L'impero dei gangsters
Quirinetta: Governante rubacuori.
Quirinale: Le eroiche gesta di Paperino
Reale: Tre piccole parole.
Rex: Vacanze col gangster.
Rialto: L'uomo di ferro.
Rivoli: Governante rubacuori.
Roma: L'imperatore di Capri.
Salario: Si può entrare?
Sala Umberto: Vita col padre
Salone Margherita: Due settimane di amore
Sant'Ippolito: La dama di Montecristo.
Savoia: Obiettivo X
Smeraldo: Mondo equivoco.
Splendore: Roma città aperta.
Stadium: I 4 cavalieri dell'Oklahoma
Superrinema: La cortina del silenzio
Tevere: Amleto
Trianon: La figlia dello sceriffo
Trieste: Sterminio sul grande sentiero.
Tuscolo: Incantesimo tragico.
Ventun Aprile: Angoscia.
Verbano: Il principe delle volpi
Vittoria: I 4 cavalieri dell'Oklahoma

Riduzioni ENAL: Adriacine Alcione, Alba, Aurora, Astoria, Alhambra, Bologna, Cristallo, Capitol, Corso, Cola di Rienzo, Esperia, Europa, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Parioli, Planetario, Quirinale, Sala Umberto, Salone Margherita, Superrinema, Savoia, Splendore, Tuscolo.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, lunedì 21 luglio (203-163) San Prassede. Il sole sorge alle ore 4,36 e tramonta alle 20,2.

— Bollettino demografico: non è pervenuto.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri 19,8-31,8; per oggi nessun mutamento sostanziale.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Gli avvoltoi non volano» al cinema La Fenice, «Liberto D.» all'Aquila, «L'isola illusione» al Clodio, «Sciuscià» al Fontana, «Roma città aperta» alla Stadium.

Lutto

— In seguito a tragica disgrazia, ieri è deceduto all'ospedale di San Giovanni il compagno Benedetto Falcio, della Sezione Appio Nuovo. Alla famiglia dell'Estinto e compagni della Sezione Appio Nuovo fraterne condoglianze.

Varie

— E' stato bandito un concorso a cento posti di stafio gratuito e a novanta di stafio assegnatisti presso la Casa dello Studente dell'Università di Roma per l'anno accademico 1952-953. Possono concorrere gli studenti bisognosi di assistenza.

— Vendita pegni scaduti: oggi e domani alle 9,30 in Piazza dei Pellegrini 25, vendita degli oggetti preziosi e giovedì 24 luglio vendita dei non preziosi, relativi a pegni con scadenza a 6 mesi e a tre mesi contratti anteriormente al 24 dicembre 1951 e al 24 marzo 1952.

UN FATTORINO ALLA SALITA DE' CRESCENZI

Picchiato da schiamazzatori che minacciava con un fucile

All'ospedale di S. Giacomo sono stati medicati ieri notte l'autista dell'ATAC Guglielmo Calvi e suo figlio Giancarlo, di 21 anni, abitante alla Salita de' Crescenzi 30, per alcune contusioni ed escoriazioni, prodotte loro da tre giovinastri sconosciuti.

Il Calvi dichiarava che verso le 3 e mezza di notte, era stato destato d'improvviso da un baccano infernale. Alcuni giovani stavano schiamazzando per le scale, proprio dinanzi al suo pianerottolo. Alzatosi dal letto, il Calvi si armava di una doppietta scarica e si faceva sull'uscio, allo scopo di intimidire i disturbatori notturni.

Si trattava, come abbiamo detto, di tre ragazzi, i quali dichiaravano al Calvi che poco prima, mentre si trovavano seduti al bar notturno, situato nello stesso stabile, avevano ricevuto sul capo un secchio d'acqua gelida da uno sconosciuto in quilino, che evidentemente si era seccato del loro vociare. Con fare bellicoso i tre ragazzi affermavano di voler rintracciare l'autore dello scherzo per fargli pagar salata la «doccia».

Ma se si aspettavano parole di comprensione dal Calvi, si erano sbagliati di grosso, perchè questi, irritato per esser stato svegliato nel cuore della notte, elargiva loro una solenne ramanzina. Ciò non andava a genio ai giovinastri i quali si slanciavano contro di lui, colpendolo con pugni e schiaffi. Anche il figlio del Calvi, Giancarlo, che si era destato ed era accorso in difesa del padre, veniva colpito in testa con il calcio della doppietta, che i tre aggressori avevano tolta di mano al Calvi

Colpita da una forte scarica una centralinista della TETI

Una telefonista della TETI, Marisa Calabresi di 23 anni, abitante in via Umberto Biancamano 29, è stata ricoverata ieri all'ospedale di S. Giacomo in stato di choc. La ragazza, verso le 11,45 del mattino, mentre si trovava al suo lavoro presso la centrale di via S. Maria in Via, nell'innestare una spina nel quadro del centralino, aveva ric